



C.A.D.F. S.p.A.

Ciclo integrato Acquedotto Depurazione Fognatura
Via Vittorio Alfieri n. 3 - Codigoro (FE)
C.F. P.IVA 01280290386

***Bilancio Pluriennale di Previsione
Economico e degli Investimenti 2015 / 2017***

***Bilancio Preventivo Economico e
degli Investimenti esercizio 2015***

INDICE

-- == 0 == --

Notizie sulla società	pag.	1
Composizione Assemblea dei soci e percentuale.....	“	2
Composizione Consiglio di Amministrazione	“	3
Composizione Collegio Sindacale	“	4
Direttore Generale.....	“	5
Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.....	“	I/X
Relazione illustrativa delle singole voci di costo e di ricavo.....	“	6
Conto economico servizio integrato 2015.....	“	34
Bilancio pluriennale economico 2015 - 2017	“	39
Relazione piano pluriennale degli investimenti 2015 – 2017	“	44
Tabella piano pluriennale degli investimenti 2015 – 2017	“	52
Tabella numerica del personale.....	“	53

Notizie su C.A.D.F. S.p.A.

Natura giuridica:

Società per Azioni costituita con atto notaio dr. Carlo Alberto Alberti in data 27.07.2001, repertorio n. 97163 raccolta n. 18019 registrato a Comacchio il 02.08.2001 n. 847 serie 1, trascritto a Ferrara il 09.08.2001 Generale 16036 part. 9729, trascrizione iscritta all'Ufficio Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara in data 21.08.2001

Enti soci:

Comuni di:

- Berra
- Codigoro
- Comacchio
- Copparo
- Fiscaglia
- Formignana
- Goro
- Jolanda di Savoia
- Lagosanto
- Mesola
- Ostellato
- Ro
- Tresigallo

Attività esercitata:

Impianto e gestione dell'intero ciclo di produzione, distribuzione, raccolta e depurazione dell'acqua per usi multipli.

Recapiti:

Sede:

Codigoro (FE) - Via Alfieri n. 3

Uffici:

Copparo (FE)
Comacchio (FE)

Centrali di potabilizzazione:

- Ro (FE) - Via Pioppa n. 26
- Serravalle (FE) - Via Argine Po n. 1

COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea di C.A.D.F. S.p.A. è composta dai Sindaci dei Comuni associati di seguito elencati:

Sindaco		Comune	Valore nominale Euro	Percentuali
Zaghini	Eric	Berra	2.357.000	5,99
Cinti Luciani	Rita	Codigoro	4.895.000	12,45
Fabbri	Marco	Comacchio	2.556.000	6,50
Rossi	Nicola	Copparo	9.143.000	23,25
Mucchi	Sabina	Fiscaglia	4.086.000	10,39
Ferrari	Marco	Formignana	930.000	2,36
Viviani	Diego	Goro	2.026.000	5,15
Trombin	Elisa	Jolanda di Savoia	2.239.000	5,69
Romanini	Maria Teresa	Lagosanto	2.114.000	5,38
Marchesini	Lorenzo	Mesola	2.957.000	7,52
Marchi	Andrea	Ostellato	2.982.000	7,58
Giannini	Antonio	Ro	1.353.000	3,44
Barbieri	Dario	Tresigallo	1.691.000	4,30
			<hr/>	
			39.329.000	100,00

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Sig. Bertelli CristianoPresidente

Sig. Cardì AntonioComponente effettivo

Sig.ra Passarella Maira " "

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea dei soci, con verbale in data 18.04.2013, ha nominato il Collegio Sindacale che risulta così composto:

- | | |
|---------------------------|--------------------------------|
| - Del Carlo rag. Maurizia | Sindaco Effettivo e Presidente |
| - Carrà dr. Riccardo | Sindaco Effettivo |
| - Tumminello rag. Gisella | Sindaco Effettivo |
| - Faggioli rag. Lucio | Sindaco Supplente |
| - Fabbri dr. Domenico | Sindaco Supplente |

DIRETTORE GENERALE

Dott. Ing. Silvio Stricchi

Bilancio preventivo 2015

Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il 2014 è stato un anno fondamentale per le scelte strategiche che sono state assunte per consolidare l'attuale forma societaria di Società per Azioni "In house providing" rispetto ai Comuni soci.

Il 18 dicembre l'Assemblea dei soci, in seduta straordinaria, completerà il percorso iniziato su sollecitazione prima del Consiglio Comunale di Comacchio poi della totalità dei Comuni Soci, che ci ha consentito, nel corso di questo anno, di valutare con piena consapevolezza l'attuale modello societario, ripercorrendo l'evoluzione aziendale degli ultimi tredici anni.

Lo scopo è stato quello di capire se, a seguito dell'esito referendario del 2011, fosse preferibile un ritorno al modello dell'Azienda Speciale Consortile quale era stata appunto CADF fino all'anno 2001.

Il Consiglio di Amministrazione, delegato ad effettuare gli approfondimenti, ha provveduto, anche attraverso lo studio affidato al Prof. di Diritto Costituzionale Alberto Lucarelli, a prospettare all'Assemblea specificità e criticità dei due modelli aziendali: l'Azienda Speciale, da un lato, e la società per azioni In House, dall'altro.

L'aver scelto la strada dell'attuale assetto societario con il modello in house è però stata accompagnata da alcuni interventi di modifica allo Statuto sociale che hanno rafforzato i principi che sorreggono il citato modello, sia sul versante della formale esclusione di ogni possibile partecipazione di privati, ma anche a soggetti pubblici che non siano Comuni della Provincia di Ferrara i quali non abbiano affidato o affidino il servizio idrico alla società.

Inoltre, per sviluppare maggiormente il concetto di servizio pubblico, per quanto riguarda gli eventuali utili di gestione, seppure teoricamente possibili, questi sono oggi di fatto assai limitati sia dall'abrogazione della remunerazione del capitale sia dal nuovo tariffario nazionale introdotto dall'Autorità di Vigilanza sull'Energia ed il Gas.

Questa, infatti, valuta analiticamente ricavi e costi aziendali, introducendo un vincolo ai ricavi da tariffa che garantiscono la parziale copertura dei costi dal momento che l'aliquota non coperta deve essere garantita da efficientamenti gestionali.

Nel nuovo statuto sociale, comunque, l'eventuale presenza di utili di gestione viene preventivamente destinata quantomeno per l'85% a reimpiego nel servizio; peraltro fin dal 2001 i Comuni hanno volontariamente destinato a tal fine il 100% degli utili.

Per tali motivi, l'Assemblea, ritenendo che le garanzie strutturali dell'Azienda speciale potessero essere fatte proprie anche dallo status di SPA In House e, a fronte delle maggiori efficienze e flessibilità di gestione di questa forma, ha deciso di non mutare l'attuale natura societaria di CADF ed ha approvato le citate modifiche statutarie che rafforzano nella gestione i principi di trasparenza, solidarietà e prossimità ed il controllo analogo da parte dei Comuni soci, così come richiesto da Atersir.

In tal senso, infatti, Atersir con delibera CAMB/2014/16 del 26 marzo 2014 ha stabilito che l'affidamento del servizio idrico integrato assentito a C.A.D.F. spa è conforme alla normativa europea per la forma di affidamento *in house* e che lo stesso è destinato a cessare alla scadenza del 20 dicembre 2024 prevista nel contratto di servizio.

Il riconoscimento è conseguente all'impegno approvato sia dal Consiglio di Amministrazione che dall'Assemblea di integrare le disposizioni statutarie stabilendo che devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea, mediante il voto favorevole dei due terzi dei soci, che rappresentino anche i due terzi del capitale sociale gli atti fondamentali di programmazione e gestione nonché la nomina dell'organo direttivo e dell'organo di controllo della società.

Tali modifiche statutarie sono state recepite in questi mesi dai Consigli Comunali dei Comuni soci insieme ad altre integrazioni che hanno riguardato anche la governance della società, il rafforzamento della natura pubblica della società e l'integrazione dell'oggetto sociale, introducendo le attività esercite dalla controllata Delta Web.

Le scelte effettuate nel 2014, recepite nello Statuto Aziendale e validate da ATERSIR consentono di porre l'Azienda in una posizione di relativa "solidità" nei confronti dell'art. 7) della legge n. 164/14 che prevede misure significative in materia di gestione delle risorse idriche, introducendo una serie di modifiche al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

È prevista, infatti, una revisione complessiva del sistema di gestione del ciclo dell'acqua, con disposizioni che incidono sull'assetto a rete dei servizi e sui possibili modelli gestionali.

Seguendo l'impostazione generale definita dall'art. 3-bis, legge 148/11, sulla base delle modifiche apportate agli artt. 147 e segg., D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il quadro delineato dal legislatore nazionale conferma la competenza di quello regionale in ordine alla definizione degli A.T.O., precisando che se questi coincidono con il territorio regionale (è il caso della Regione Emilia Romagna), qualora sia necessario per ragioni di efficienza gestionale, possono essere ripartiti in sub-ambiti, ma con dimensioni non inferiori a quelle delle province o delle città metropolitane.

Il nuovo quadro normativo ribadisce il ruolo fondamentale dell'ente di governo dell'A.T.O. (ove non ancora individuati, le regioni provvedono con delibera entro il 31 dicembre 2014), al quale hanno l'obbligo di aderire i Comuni in esso ricompresi; in caso di mancata adesione, previa diffida ad adempiere, la Regione esercita il potere sostitutivo, ponendo le relative spese a carico dell'ente locale.

L'ente di governo è chiamato ad esercitare tutte le competenze relative al servizio idrico, comprese la programmazione e l'approvazione degli interventi infrastrutturali previsti nei piani di investimento, necessari per garantire livelli minimi di servizio e, soprattutto, la scelta della forma di gestione tra quelle previste dall'ordinamento comunitario: le nuove disposizioni non prefigurano, peraltro, alcun modello vincolante, consentendo all'ente affidante la scelta più adatta al contesto, tra affidamento diretto in house, società mista con socio privato operativo o gara.

Nei mesi estivi si sono poi manifestate altre novità significative che hanno trovato una collocazione nel Programma di razionalizzazione delle società partecipate locali del Commissario Cottarelli.

Le considerazioni emerse dal Programma ci consentono di poter riconfermare la bontà delle scelte operate e sopra descritte e di affermare la piena coerenza dell'attuale modello di CADF S.p.A. con le indicazioni provenienti dal lavoro di Cottarelli.

In particolare, sul piano della legittimazione della nostra società, va rammentato che il Programma Cottarelli definisce una strategia per raggiungere l'obiettivo di ridurre il numero delle partecipate "da 8.000 a 1.000" nel giro di un triennio, di favorirne l'aggregazione e lo sfruttamento di economie di scala.

Alcuni indirizzi di questa strategia ci interessano da vicino:

In particolare il primo che afferma la necessità di circoscrivere il campo di azione delle partecipate entro lo stretto perimetro dei compiti istituzionali dell'ente partecipante.

Da questo punto di vista il lavoro di Cottarelli ha definito quali siano i settori di attività di interesse generale, pienamente coerenti con le funzioni degli enti locali e con la gestione mediante società partecipate, tanto è vero che in tali casi, diversamente dagli altri servizi, secondo il Programma non sarebbe necessaria alcuna conferma da parte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) al fine di assicurare che effettivamente la partecipata in questione svolga un ruolo che non possa essere svolto da aziende private.

Tra questi servizi, pienamente in linea con questo indirizzo, sono sicuramente quelli che il Programma espressamente indica come Servizi pubblici di rilevanza economica a rete (servizio idrico integrato, gas, energia elettrica, rifiuti, trasporto pubblico locale) tra i quali sicuramente il servizio idrico integrato.

Questo riferimento, accompagnato anche dalle indicazioni recate dalla nuova Direttiva CE 2014/24/UE sugli appalti pubblici, conferma appieno la legittimità del modello di gestione in house providing per la gestione del servizio idrico integrato.

Il secondo indirizzo, proprio per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica ritiene necessario favorire lo sfruttamento di economie di scala.

Nel documento di Cottarelli si afferma che le dimensioni troppo ridotte per poter sfruttare adeguatamente i rendimenti di scala sono una fonte di inefficienza per le partecipate.

Tuttavia l'elemento dimensionale è un punto di particolare rilevanza per *l'efficientamento* dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (SPL).

Per queste ragioni la strategia di efficientamento proposta per questo settore utilizza come leva fondamentale la spinta all'aggregazione di aziende e alla crescita dimensionale.

Questa affermazione assume una particolare rilevanza in quanto appare del tutto coerente con quanto previsto dal citato decreto Sblocca Italia, per quanto attiene la gestione del servizio idrico integrato.

La legge di stabilità in fase di approvazione

Entrambi questi ambiti di intervento hanno peraltro trovato un posto rilevante nel testo della legge di stabilità per il 2015 uscito dal recente Consiglio dei ministri e nella successiva versione dell'emendamento approvato recentemente nella Camera dei Deputati.

La legge di stabilità 2015 mette sul piatto un primo pacchetto di regole "taglia-partecipate", rivolto a Regioni ed enti locali: regole, appunto, che si applicano anche all'igiene urbana e agli altri settori regolati da Authority indipendenti.

L'articolato rappresenta il tentativo iniziale di tradurre in pratica l'obiettivo di ridurre sensibilmente le aziende partecipate.

Un primo capitolo di misure è di diretta derivazione "cottarelliana", e impone alle amministrazioni pubbliche citate di avviare un piano di razionalizzazione per «eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali», cancellare i doppioni di aziende attive nello stesso settore, aggregare le società di servizi pubblici locali e contenere i costi di funzionamento dei consigli di amministrazione e delle strutture varie.

Obiettivi complessi, che andranno scritti in un piano da approvare e pubblicare da parte dei comuni entro il 31 marzo e da attuare nel corso del 2015, contando appunto sui bonus fiscali e sulle regole di gestione del personale già scritte (senza troppo successo) nella legge di stabilità dell'anno scorso.

In linea con il «piano Cottarelli» è anche l'esclusione dal Patto di stabilità dei proventi da alienazioni e quotazioni.

Certamente nella versione attuale dell'articolato della Legge di stabilità 2015, traspare la volontà del legislatore, abbandonate politiche coercitive peraltro cassate dalla Corte, di "incentivare" attraverso benefici economici, diretti ed indiretti, gli enti locali che scelgono la strada della privatizzazione parziale o totale delle proprie aziende pubbliche; incentivi, che in C.A.D.F. spa trovano nello Statuto, alla luce delle recenti modifiche, efficaci anticorpi.

Entrando ora nel merito più specifico delle attività aziendali, è opportuno rilevare che, per quanto attiene alla gestione e valorizzazione del personale, nel 2015 giungerà al termine il primo anno di applicazione del nuovo sistema di valutazione delle prestazioni agganciato, non solo al sistema incentivante ma anche ad un piano di formazione specifico mirato a migliorare le performances del personale.

Già nella precedente Relazione al Bilancio preventivo 2014 si affermava come, nel contesto attuale, fosse arrivato il momento di introdurre sistemi di valutazione delle prestazioni del personale da utilizzare per la migliore definizione dei profili, delle

politiche formative, e di valorizzazione del personale oltre che per la corretta individuazione e definizione del sistema premiante.

Nel corso dell'anno 2014, per dare attuazione alle esigenze manifestate dal Consiglio di Amministrazione, l'azienda ha dato avvio al progetto per la predisposizione del sistema di valutazione delle prestazioni del personale che è stato realizzato attraverso diverse fasi in parte già attuate: dalla approvazione della metodologia da parte del Consiglio di Amministrazione, al coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali con la stipula di un accordo integrativo che lega la valutazione al sistema premiante, alla formazione dei valutatori ed ai percorsi di informazione e di sensibilizzazione del personale.

In questi giorni si sta completando la fase inerente la predisposizione delle schede di valutazione e nei primi mesi del 2015 verranno effettuati i colloqui finali di valutazione per tutto il personale, agganciata anche alla definizione di piani di sviluppo del personale.

Le gestione delle risorse umane, in C.A.D.F. spa, è permanentemente presidiata e monitorata; oltre che sotto il profilo dei costi anche per quello della valorizzazione delle singole professionalità.

Per quanto attiene al mero profilo del costo non ci si limita a considerare i soli costi interni ma anche quelli derivanti dall'esternalizzazione di lavori e servizi; aziendali, sarebbe infatti illogico soffermarsi sul solo costo del personale dipendente avulso dalle modalità di effettuazione dei servizi che, peraltro, hanno, nel costo della mano d'opera, una componente importante.

Anche per il 2015 le politiche sul personale si caratterizzeranno per il contenimento delle assunzioni coprendo i posti vacanti attraverso risorse, già presenti in azienda, liberate attraverso processi riorganizzativi e di efficientamento; in quest'ottica non si provvederà ad assumere due unità da destinare al servizio letture, da internalizzare nel 2015, già previste nel piano occupazionale 2014.

Il piano occupazionale 2015 prevede l'assunzione di due operatori da destinare al servizio conduzione depurazione a fronte di due pensionamenti già previsti; sarà quindi un'operazione a saldo zero.

Al 31.12.2015 gli occupati continueranno ad essere 139, con tre occupati e due assunzioni in meno rispetto alle previsioni 2014; il risparmio conseguito è stimato in c.ca 280.000 €.

Anche la formazione del personale assume una rilevanza importante per l'azienda, testimoniata dal fatto che nel bilancio aziendale continua a rappresentare una voce significativa; solo per la sicurezza nel 2014 sono state dedicate alla formazione 2.804 ore.

Sempre sul piano gestionale, va rimarcato che, in relazione alla direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione approvata dall'Autorità Energia Elettrica del Gas e del Sistema Idrico, CADF ha adeguato la propria bolletta con una nuova veste grafica, mettendo in evidenza i dati fondamentali della fattura e migliorando la conoscenza degli utenti sulle condizioni di svolgimento del servizio idrico.

In particolare oltre ai dati di fatturazione sono riportati anche graficamente i consumi e le informazioni sulle modalità di pagamento, sul servizio e sulle caratteristiche fisiche dell'acqua erogata.

CADF, in quanto società pubblica, come vedremo più sotto, agisce nel pieno rispetto del principio della trasparenza e anche il 2015 sarà un anno in cui si metteranno in campo politiche aziendali fondate su una comunicazione continua, semplice ed efficace che utilizzi tutti i mezzi e le tecnologie disponibili.

L'attivazione del servizio newsletter è risultato molto positivo e ha avuto ottimi riscontri. Raccontare e informare i propri cittadini sulle attività e sul lavoro che 140 dipendenti di CADF svolgono ogni giorno per garantire un servizio idrico ambientalmente sostenibile, efficiente ed economico è un modo efficace per dialogare con i cittadini.

La vicinanza agli utenti è un valore aggiunto che da sempre perseguiamo, quale obiettivo prioritario della nostra attività.

Sempre sul tema specifico dell'applicazione delle norme sulla Trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e nei servizi pubblici, va rilevato che la società, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 nell'anno 2014 ha effettuato diverse azioni significative, che ne fanno una delle aziende virtuose nel panorama delle società partecipate dagli enti locali.

È stata data attuazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013 mediante la realizzazione di modifiche apportate al sito internet della società con l'introduzione della sezione "Amministrazione trasparente". Al suo interno, organizzati

in sotto-sezioni, sono contenuti i dati, informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, in coerenza con quanto previsto dall'allegato A) al D.Lgs. 33/2013 e con le indicazioni afferenti le società partecipate previste dalla Deliberazione CIVIT n. 50/2013 e dalla Circolare Ministeriale n. 1/2014.

Sono stati poi predisposti tutti gli atti finalizzati alla formalizzazione delle responsabilità per l'assolvimento dei suddetti obblighi di pubblicazione, dalla nomina del Responsabile della Trasparenza, alla definizione del modello organizzativo per la gestione della sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web aziendale.

Nel contempo sono state realizzate attività formative e di addestramento del personale atte a consentire la piena conoscenza dei diversi istituti.

Da ultimo, con atto del Consiglio di Amministrazione del 24.11.2014 stato approvato, sulla base delle indicazioni recate dalla Circolare n. 1/2014 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità per il triennio 2014/2016.

Va rilevato che la nostra società è stata ed è una delle prime società totalmente partecipate dagli enti locali ad aver realizzato un modello che garantisce la piena coerenza con le disposizioni normative in materia.

Peraltro, queste iniziative sono state sviluppate dalla società coerentemente con altre azioni dirette a dare completa attuazione anche alle disposizioni previste dalla normativa anticorruzione.

In tale senso l'Organismo di Vigilanza, rinnovato nel corso del 2014 con verbale del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 13.08.2014, ha avviato l'esame delle aree interne a C.A.D.F. S.p.A. a rischio corruzione ai fini della predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012; aree alle quali verrà applicata una specifica "Metodologia di analisi del rischio di corruzione".

L'O.D.V. ha anche approvato un piano di comunicazione che persegue molteplici obiettivi quali favorire la conoscenza del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione e gestione di CADF, fornire istruzioni operative ai destinatari, sensibilizzare il personale rispetto alle tematiche trattate, alla emersione dei fatti rilevanti, al ruolo dell'ODV e predisporre un programma di inserimento per i neo assunti che dia informazioni ed una prima formazione sul Modello 231 di CADF;

comunicazione che si sostanzierà anche sull'attivazione di uno specifico spazio sulla intranet aziendale.

Partendo dal percorso di rendicontazione sociale impostato - per le passate edizioni - nel progetto "Bilancio Sociale", sin dal mese di novembre 2013 sono state svolte tutte le fasi propedeutiche alla redazione del Bilancio di Sostenibilità 2013-2014, il quale prevede un ampliamento delle dimensioni di rendicontazione (economica, sociale e ambientale) per ciascuna attività svolta da CADF spa.

In particolare, il processo di rendicontazione avviato circa un anno fa e sviluppato per l'intero esercizio 2014 è ispirato ai principali standard internazionali: sono stati presi a riferimento, infatti, gli indicatori raccomandati nello standard GRI Sustainability Reporting Guidelines – ultima versione G. 4 aggiornata a maggio 2013 (cfr. www.globalreporting.org).

Nel corso del 2014 sono stati definiti gli aspetti organizzativi ed operativi che consentiranno la stesura del documento "Bilancio di Sostenibilità 2013-2014 dell'azienda" che troverà riscontro anche in una apposita tavola allegata al documento di bilancio con l'indicazione della pagina di riferimento.

In quest'ottica di rendicontazione, va rilevato che l'azienda si è dimostrata sempre molto attenta nel dare risposta in modo tempestivo alle richieste dell'utente, monitorando costantemente gli indicatori che consentano una valutazione dei risultati e formando adeguatamente il personale di "front office".

A questo proposito va altresì messo in evidenza che gli standards di accessibilità al servizio sono migliorati e vengono rispettati anche i tempi indicati dalla carta dei servizi; tutto questo ha consentito di ottenere anche nel 2014 la certificazione ISO per il Servizio Utenza.

L'ottimo gradimento del servizio è testimoniato anche dal giudizio complessivo datoci dagli utenti nell'ultima analisi di customer satisfaction che attesta l'indice di soddisfazione globale "Overall" sul valore di 94,6 su 100, maggiore della media nazionale e in linea con quella regionale.

Anche quest'anno la gestione si concentrerà sul miglioramento di qualità delle caratteristiche del servizio; si cercherà di ridurre le perdite occulte, di diminuire il costo

per il consumo di energia elettrica e di migliorare le qualità fisiche dell'acqua potabile e dell'acqua depurata. Questi continuano ad essere i nostri obiettivi prioritari.

Per raggiungere queste finalità è necessario continuare, anche nell'esercizio 2015, ad investire in modo attento ed oculato e promuovere gli investimenti dove sono maggiori le criticità di rete e degli impianti.

Sono programmati rilevanti investimenti sulle dotazioni impiantistiche di depurazione per migliorare le caratteristiche della qualità dell'acqua e per restare entro gli standard previsti dalle norme europee.

Ed è proprio grazie agli investimenti infrastrutturali che CADF potrà garantire un servizio efficiente a tutela degli utenti; tutela che si concretizza anche assicurando adeguati livelli di qualità del servizio e di rispetto per l'ambiente.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE SINGOLE VOCI
DI COSTO E DI RICAVO**

Sul territorio comprendente i Comuni di berra, Codigoro, Copparo, Comacchio, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Ro Ferrarese e Tresigallo la gestione del servizio idrico integrato è stata affidata, con deliberazione dell'ex Autorità di Ambito di Ferrara n. 13 del 20/12/2004 a CADF spa fino al 2024.

Con il decreto del Ministero del Tesoro del 26 Aprile 1995 è stato determinato lo schema tipo di bilancio di esercizio delle Aziende di servizi dipendenti dagli Enti Territoriali.

Il preventivo economico presentato è stato conseguentemente redatto in conformità alle disposizioni di legge, oltre che ai principi contabili e normativi indicati dalle norme dedicate nel codice civile.

Il piano tariffario 2008/2012 deliberato dall'ATO, approvato contestualmente al piano di ambito definitivo con delibera dell'Assemblea n.4 del 17.12.2007 è stato modificato ed è stato aggiornato nel 2009.

Il Servizio Idrico Integrato si intende regolato perché il Gestore opera con un contratto che definisce a priori le prestazioni in funzione delle quali viene riconosciuto un determinato corrispettivo. Il Gestore si impegna a rispettare gli standard qualitativi – quantitativi di erogazione del servizio e la realizzazione del piano investimenti a fronte di una controprestazione rappresentata dal corrispettivo del servizio dovuto da tutti gli utenti.

Tale corrispettivo (tariffa) è determinato attraverso l'applicazione di una specifica metodologia di calcolo tariffario. Per le annualità 2008 al 2011 comprese la metodologia di calcolo applicata è stata quella di cui al DPGR 13 marzo 2006 n. 49 "approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato in Emilia Romagna".

Nei periodici successivi al 2011 sono stati applicati nuove modalità di regolazione del servizio, in applicazione delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas ed il Servizio Idrico Integrato.

La tariffa calcolata negli anni 2012 e 2013 è stata calcolata utilizzando il metodo indicato dal Consiglio d'Ambito con delibera 37 del 30 dicembre 2013 che applicava il metodo transitorio tariffario ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585/2012/R/IDR/ e 459/2013/R/IDR.

Per quanto riguarda gli anni 2014 e 2015 il riferimento è ancora diverso in quanto dobbiamo riferirci alla deliberazione 7 agosto 2014 n. 433/2014/R/IDR. Questa deliberazione è il punto di riferimento, l'atto finale per le modalità di calcolo della tariffa per gli anni 2014 e 2015. Per gli anni successivi non abbiamo ancora deliberazioni rilasciate dall'ATERSIR. In base a questa deliberazione l'Autorità intende rispettare i seguenti principi:

- Garantire che gli utenti non sostengano oneri impropri;
- Assicurare meccanismi di salvaguardia per le utenze economicamente disagiate;
- Collegare le tariffe con la qualità del servizio in modo da evitare che i gestori realizzino margini, peggiorando il servizio fornito;
- Riconoscere il costo del servizio sulla base di valori efficienti;
- Riconoscere il costo dei soli investimenti effettivamente realizzati;
- Promuovere la tempestiva entrata in esercizio delle infrastrutture oggetto di investimento.

In base a quanto indicato in questa ultima deliberazione dell'Autorità abbiamo previsto il calcolo per la quantificazione dei ricavi caratteristici di CADF per i tre macrosettori: Acqua, Fognatura e Depurazione individuando, anche in sede di preventivo, i costi ed i ricavi dei tre servizi.

Ai fini gestionali le rilevazioni contabili sono integrate con la contabilità analitica ottenendo una reportistica dei diversi servizi, fognatura, acquedotto e depurazione, al fine di avere una corretta percezione degli andamenti economici delle varie linee di business. Particolare attenzione verrà prestata alla rilevazione ed imputazione a consuntivo dei costi comuni.

Le previsioni riportate sono rispettose della normativa civilistica e regolamentare. Per quanto riguarda la normativa fiscale concernente l'imposizione diretta (IRAP, IRES ed ICU) è corretto rievare che la quantificazione del carico delle imposte in questo bilancio è stata effettuata solo ai fini del confronto con gli anni precedenti.

Passiamo ora all'illustrazione delle singole voci di costo e di ricavo.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

SERVIZIO ACQUA

A: AI a	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini			
Insedimenti produttivi			
Vendita acqua	16.128.762	16.642.304	17.674.081
Ricavi fognatura			
Ricavi depurazione			
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento	100.000	200.000	180.000
Ricavi e prestazioni varie	100.000	100.000	140.000
Ricavo da fondo fughe			
TOTALE	16.328.762	16.942.304	17.994.081

In analisi essi sono rappresentati da:

L'Attività che l'Azienda C.A.D.F. intende svolgere il prossimo esercizio sarà del tutto analoga a quella dell'esercizio in corso. I Ricavi provenienti dalla vendita di acqua potabile ammontano ad euro 17.674.081. I ricavi derivano dalla vendita di 9.600.000 mc di acqua. Il prezzo medio ammonta a 1,84105 euro/mc.

L'importo di 180.000 euro deriva dalla previsione degli allacciamenti che si prevede di effettuare quest'anno. Tutti gli allacciamenti hanno un costo forfettario di Euro 150 contro il costo precedentemente applicato di Euro 900.

I ricavi e le prestazioni varie ammontano ad euro 140.000 e sono proventi relativi al rimborso da parte degli utenti dei bolli necessari per l'attivazione del contratto di fornitura e altri rimborsi vari quali ad esempio il rimborso delle spese per solleciti di pagamento che vengono effettuati tramite raccomandata.

SERVIZIO FOGNATURA

A: A1 a	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini			
Insedimenti produttivi			
Vendita acqua			
Ricavi fognatura	1.304.316	1.299.299	1.330.283
Ricavi depurazione			
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento	20.000	40.000	20.000
Ricavi e prestazioni varie			
Ricavo da fondo fughe			
TOTALE	1.324.316	1.339.299	1.350.283

Si è stimato di applicare la tariffa di fognatura e depurazione su 6.900.000 di mc. in diminuzione con quanto addebitato gli anni precedenti. Il ricavo stimato per l'anno 2015 ammonta a euro 1.330.283.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: A1 a	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	DEPU	DEPU	DEPU
Canone Delta Reti			
Ricavi per smaltimento bottini	800.000	700.000	800.000
Insedimenti produttivi			
Vendita acqua			
Ricavi fognatura			
Ricavi depurazione	3.631.212	3.617.246	3.853.427
Fognatura e depurazione comacchio			
Manutenzione contatori			
Contributi da utenti per allacciamento			
Ricavi e prestazioni varie			
Ricavo da fondo fughe			
TOTALE	4.431.212	4.317.246	4.653.427

I metri cubi presi a riferimento sono gli stessi del servizio fognatura, mc. 6.400.000 e i ricavi complessivi ammontano a euro 3.853.427.

1- SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il canone fognatura è di euro 0,19279 al metro cubo sul 100% del volume di acqua erogata, il canone di depurazione è pari ad euro 0,53672 al metro cubo sul 100% del volume di acqua erogata. I metri cubi di acqua assoggettati alla tariffa di fognatura e depurazione vengono stimati in 6.900.000 circa.

2- RICAVI DA TRATTAMENTO DEL PERCOLATO E DEI BOTTINI

I proventi che si prevede di percepire l'anno prossimo dai nostri impianti di depurazione dotati di specifica autorizzazione ammontano a 800.000 euro. Tali ricavi derivano dal trattamento del percolato proveniente dalle discariche dei rifiuti solidi urbani ancora in esercizio oppure già chiuse e dal trattamento di bottini provenienti da tutto il territorio nei nostri impianti di depurazione di Comacchio e di Codigoro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

SERVIZIO ACQUA

A: A4	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	500.000	500.000	500.000
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	300.000	300.000	300.000
Costi capitalizzati per spese del personale	600.000	600.000	550.000
TOTALE	1.400.000	1.400.000	1.350.000

SERVIZIO FOGNATURA

A: A4	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	100.000	100.000	100.000
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	100.000	100.000	100.000
Costi capitalizzati per spese del personale	50.000	50.000	100.000
TOTALE	250.000	250.000	300.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: A4	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	DEPU	DEPU	DEPU
Costi capitalizzati per spese acquisto d'esercizio	700.000	700.000	700.000
Costi capitalizzati spese prestazioni terzi	500.000	500.000	500.000
Costi capitalizzati per spese del personale	150.000	150.000	150.000
TOTALE	1.350.000	1.350.000	1.350.000

Si tratta della produzione interna avente per oggetto i lavori incrementativi e/o manutenzioni straordinarie sulle immobilizzazioni aziendali e sui beni ricevuti dai Comuni Soci proprietari. In conformità ai principi contabili determinati in sede consuntiva 1994, trattasi di spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti e che comportano l'allungamento della vita utile degli stessi.

La prima voce (costi capitalizzati per spese di acquisto d'esercizio) rappresenta il valore dei beni prelevati dal magazzino con valorizzazione al costo, la seconda (costi capitalizzati spese per prestazioni terzi) corrisponde al costo sostenuto per le prestazioni di terzi, mentre la terza (costi capitalizzati per spese del personale) corrisponde al costo, delle ore del personale dipendente dell'Azienda che si prevede di impiegare per i suddetti lavori

Si tratta evidentemente di un impiego complementare del personale finalizzato all'ottimale utilizzazione dei fattori produttivi disponibili.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

SERVIZIO ACQUA

A: A5 a	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
ALTRI RICAVI E PROVENTI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Fitti attivi	20.000	190.000	200.000
ricavi per conto terzi (analisi chimiche)	80.000	120.000	80.000
Proventi e ricavi vari, estendimenti			
Risarcimento danni			
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	100.000	310.000	280.000

Vengono indicati in questo aggregato l'affitto pagato dalle principali società di telecomunicazioni e dalla controllata Delta Web Spa per l'utilizzo delle nostre torri piezometriche dove sono ubicate le antenne e il ricavo derivante dalle analisi chimiche che effettuiamo per terzi.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

SERVIZIO ACQUA

A: B6	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Prodotti trattamento acque	400.000	500.000	500.000
Materiali per capitalizzazione	500.000	500.000	500.000
Materiali per capitalizzazione (B)			
Combust., carburanti, lubrific.	270.000	280.000	370.000
Materiali di consumo (B)	550.000	550.000	797.000
Materiali di consumo edili + fontanieri			
Materiali di laboratorio	100.000	100.000	100.000
Trasporti	10.000	5.000	5.000
Abbuoni attivi			
Acqua da altri enti	20.000	20.000	20.000
Cancelleria, stampati	70.000	50.000	70.000
materiali x ricavi acquedottistica			
materiali x ricavi fognature			
materiali x ricavi depurazione			
TOTALE	1.920.000	2.005.000	2.362.000

Trattasi delle spese per l'acquisizione dei materiali da utilizzare per la gestione dell'azienda: prodotti per la potabilizzazione dell'acqua ed in genere per il trattamento della stessa e materiali necessari per interventi manutentivi interni. Per la quantificazione si è tenuto conto, avuto riguardo alla gestione corrente, dell'esperienza acquisita in questi esercizi, mentre i prezzi corrispondono a quelli contrattuali se esistenti, o agli ultimi costi di acquisto aumentati di una percentuale in linea con l'aumento previsto del tasso di inflazione.

Da un'approfondita analisi dei dati contenuti nel nostro sistema informatico per quanto riguarda il costo relativo ai prodotti trattamento acque si evidenziano costi per 500.000 euro. (derivanti dall'acquisto/riattivazione dei carboni attivi installati presso le centrali di potabilizzazione; dall'acquisto di ipoclorito di sodio; dall'acquisto di clorito di sodio e dall'acquisto di policloruro di alluminio più altri prodotti di importo minore).

Il costo preventivato per l'acquisto di combustibili, carburanti e lubrificanti, ammonta ad euro 370.000. Tale previsione di spesa include gli ipotetici aumenti di costo e prevede comunque un'articolata razionalizzazione dell'utilizzo del parco automezzi.

Vengono indicati acquisti di materiali da impiegarsi negli investimenti e trovano contropartita tra i ricavi.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B6	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Prodotti trattamento acque			30.000
Materiali per capitalizzazione	100.000	100.000	100.000
Materiali per capitalizzazione (B)			
Combust., carburanti, lubrific.	50.000	50.000	
Materiali di consumo (B)	50.000	50.000	
Materiali di consumo edili + fontanieri			
Materiali di laboratorio			
Trasporti			
Abbuoni attivi			
Acqua da altri enti			
Cancelleria, stampati			
materiali x ricavi acquedottistica			
materiali x ricavi fognature			
materiali x ricavi depurazione			
TOTALE	200.000	200.000	130.000

Il totale di 130.000 euro è da imputarsi per impiego di materiali da utilizzare nella ordinaria manutenzione delle reti fognarie, per materiali che saranno utilizzati in opere successivamente fatturate e nelle infrastrutture successivamente capitalizzate.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B6	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	DEPU	DEPU	DEPU
Prodotti trattamento acque	250.000	230.000	335.000
Materiali per capitalizzazione			
Materiali per capitalizzazione (B)	700.000	700.000	700.000
Combust., carburanti, lubrific.			
Materiali di consumo (B)	70.000	70.000	17.000
Materiali di consumo edili + fontanieri			
Materiali di laboratorio	20.000	30.000	25.000
Trasporti			
Abbuoni attivi			
Acqua da altri enti			
Cancelleria, stampati			
materiali x ricavi acquedottistica			
materiali x ricavi fognature			
materiali x ricavi depurazione			
TOTALE	1.040.000	1.030.000	1.077.000

Per i prodotti trattamento dei reflui si prevede un costo di 335.000 euro. Si prevedono acquisti pari ad euro 700.000 per materiali destinati alla costruzione di nuovi impianti di depurazione, al rinnovamento ed allungamento della vita utile degli impianti stessi.

COSTI PER SERVIZI

SERVIZIO ACQUA

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Manut. rip. Fabbricati edile e caldaie	50.000	70.000	90.000
Manutenzione Centrali (Elettromeccanica)			70.000
Manutenzione Impianti depurazione			
sostituzione apparati (carpenteria)	50.000	50.000	20.000
manutenzione attrezzature edili			30.000
Manut.fognature			
Prestazioni di terzi capitalizzazioni (B)			
Manut. rip. Condutture e Impianti esterni	250.000	270.000	150.000
Smaltimento macerie			40.000
Prestazione di terzi (capitalizzazione) (Reti)	300.000	300.000	300.000
Manut. rip. Automezzi e macchine operatrici	250.000	200.000	200.000
Manut. rip. mobili e macch. ufficio			
manutenzione impianti di sollevamento			
Manut. rip. macch. elett. ed elettroniche	50.000	50.000	100.000
Canoni manutenzione software	150.000	150.000	140.000
Manutenzione riparazione carpenteria			
depurazione c/terzi			
Studi e progettazioni	20.000	50.000	
Analisi prove e collaudi	10.000	10.000	11.000
Pulizia letti di essicamento			
Pulizia vasche di potabilizzazione e depurazione			
sfalcio erba	60.000	70.000	72.240
prestazioni di terzi per lottizzazioni ed estendimenti			
Espurgo fognature			
Trasporto fanghi agricoltura			
Trasporto fanghi liquidi			
oneri smaltimento fanghi	150.000	150.000	150.000
vestiario	50.000	50.000	50.000
mensa	180.000	180.000	180.000
medico sanitarie	15.000	15.000	30.000
missioni e trasferte	10.000	10.000	20.000
spese di formazione	40.000	40.000	50.000
Serv. smaltimento rifiuti -trasp.fanghi e oneri smalt.			
Vigilanza e sorveglianza	35.000	40.000	50.000
Oneri per la sicurezza	50.000	70.000	70.000
TOTALE	1.720.000	1.775.000	1.823.240

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Collaborazioni continuative	100.000	120.000	170.000
Consulenze			58.100
Prestazioni legali e notarili	50.000	110.000	110.000
Approntamento software e hw			50.000
Pubblicita' promozione e sviluppo	100.000	90.000	147.760
Formazione ed informazione ambientale (CEA)	100.000	100.000	
Pulizia uffici e amb. Industriali	100.000	100.000	100.000
Spese telefoniche e trasm. Dati	100.000	120.000	120.000
Spese trasmissioni dati			
Assicurazion	250.000	300.000	380.000
Energia elettrica	1.500.000	1.800.000	1.700.000
Gas, calore e acqua	120.000	120.000	120.000
Spese postali	40.000	50.000	215.000
Spese bancarie	200.000	250.000	250.000
Costi di agenzia	100.000	100.000	100.000
Fondo Sociale per i Comuni	90.000	0	100.000
Consiglio di Amministrazione	75.000	75.000	100.000
Collegio dei Revisori	80.000	100.000	100.000
prestazioni laboratorio gara per letture	30.000 120.000	50.000 120.000	50.000
totale	3.155.000	3.605.000	3.870.860

Le spese di manutenzione e riparazione, che rappresentano una delle poste più significative del bilancio, quantificano i costi da sostenere in conseguenza degli interventi manutentivi ordinari.

Anche per l'anno 2015 CADF opererà per programmare e pianificare gli interventi sulle reti, affinché questi siano interventi di manutenzione straordinaria anziché semplici riparazioni delle condutture come già fatto l'anno precedente. A tale proposito sono stati redatti puntuali programmi di intervento.

Le restanti spese si riferiscono a prestazioni di terzi indispensabili per l'attività dell'Azienda, quantificate sulla base dei contratti in corso o in base ai dati consuntivi disponibili.

Il costo di energia elettrica, stimato per l'anno 2015 è di euro 1.700.000.

Il costo previsto è leggermente diminuito in quanto abbiamo espletato una gara per l'affidamento del servizio e riteniamo che il costo aggiudicato sia inferiore a quello che avremmo avuto rimanendo in CEA.

Riteniamo che gli investimenti in nuove tecnologie ad alta efficienza energetica, debbano continuare al fine di avere maggior produttività degli impianti.

Le spese per gli Organi Istituzionali (Assemblea, Consiglio di Amministrazione) e quelle per il Collegio dei Revisori dei Conti sono state quantificate sulla base delle vigenti disposizioni ed atti deliberativi.

L'importo considera anche il compenso per l'Organo di Vigilanza previsto dalla Legge 231 sulla responsabilità amministrativa delle Società.

Il costo per lo smaltimento di fanghi, si è stimato, in base alle tariffe e ai quantitativi stimati sulla base dell'esperienza degli oneri precedenti. Il costo previsto è aumentato rispetto all'anno precedente.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Manut. rip. Fabbricati edile e caldaie Manutenzione Centrali (Elettromeccanica)			200.000
Manutenzione Impianti depurazione sostituzione apparati (carpenteria) manutenzione attrezzature edili			
Manut.fognature	100.000	100.000	90.000
Prestazioni di terzi capitalizzazioni (B)			
Manut. rip. Condutture e Impianti esterni Smaltimento macerie	50.000	50.000	
Prestazione di terzi (capitalizzazione) (Reti)	100.000	100.000	100.000
Manut. rip. Automezzi e macchine operatrici Manut. rip. mobili e macch. ufficio			
manutenzione impianti di sollevamento	150.000	150.000	150.000
Manut. rip. macch. elett. ed elettroniche Canoni manutenzione software Manutenzione riparazione carpenteria depurazione c/terzi Studi e progettazioni Analisi prove e collaudi Pulizia letti di essicamento Pulizia vasche di potabilizzazione e depurazione sfalcio erba			
prestazioni di terzi per lottizzazioni ed estendimenti			
Espurgo fognature	150.000	150.000	300.000
Trasporto fanghi agricoltura Trasporto fanghi liquidi oneri smaltimento fanghi vestiario mensa medico sanitarie missioni e trasferte spese di formazione Serv. smaltimento rifiuti -trasp.fanghi e oneri smalt. Vigilanza e sorveglianza Oneri per la sicurezza			
TOTALE	580.000	580.000	840.000

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Consulenze e collaborazioni			
Prestazioni legali e notarili			
Approntamento software e hw			
Pubblicita' promozione e sviluppo			
Formazione ed informazione ambientale (CEA)			
Pulizia uffici e amb. Industriali			
Spese telefoniche e trasm. Dati			
Spese trasmissioni dati			
Assicurazioni			
Energia elettrica	450.000	350.000	500.000
Gas, calore e acqua			
Spese postali			
Spese bancarie			
Costi di agenzia			
Fondo Sociale per i Comuni			
Consiglio di Amministrazione			
Collegio dei Revisori			
prestazioni laboratorio			
gara per letture			
totale	450.000	350.000	500.000

Il costo stimato per gli espurghi è stato quantificato in euro 300.000.

Prudenzialmente si sono stanziati euro 90.000 per la manutenzione ordinaria delle fognature ed euro 150.000 per la manutenzione degli impianti di sollevamento.

Il costo di energia elettrica stimato per l'anno 2015 è di euro 500.000.

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	DEPU	DEPU	DEPU
Manut. rip. Fabbricati edile e caldaie Manutenzione Centrali (Elettromeccanica)			
Manutenzione Impianti depurazione sostituzione apparati (carpenteria)	200.000	200.000	50.000
manutenzione attrezzature edili			
Manut.fognature			
Prestazioni di terzi capitalizzazioni (B)	500.000	500.000	500.000
Manut. rip. Condotture e Impianti esterni			
Smaltimento macerie			
Prestazione di terzi (capitalizzazione) (Reti)			
Manut. rip. Automezzi e macchine operatrici			
Manut. rip. mobili e macch. ufficio			
manutenzione impianti di sollevamento			50.000
Manut. rip. macch. elett. ed elettroniche			
Canoni manutenzione software			
Manutenzione riparazione carpenteria			
depurazione c/terzi			
Studi e progettazioni			
Analisi prove e collaudi			60.000
Pulizia letti di essicamento	100.000	110.000	100.000
Pulizia vasche di potabilizzazione e depurazione			
sfalcio erba	60.000	70.000	110.000
prestazioni di terzi per lottizzazioni ed estendimenti			
Espurgo fognature			
Trasporto fanghi agricoltura			
Trasporto fanghi liquidi			
oneri smaltimento fanghi	600.000	600.000	450.000
vestiario			
mensa			
medico sanitarie			
missioni e trasferte			
spese di formazione			
Serv. smaltimento rifiuti -trasp.fanghi e oneri smalt.			
Vigilanza e sorveglianza			
Oneri per la sicurezza			
TOTALE	1.460.000	1.480.000	1.320.000

A: B7	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER SERVIZI	DEPU	DEPU	DEPU
Consulenze e collaborazioni			
Prestazioni legali e notarili			
Approntamento software e hw			
Pubblicita' promozione e sviluppo			
Formazione ed informazione ambientale (CEA)			
Pulizia uffici e amb. Industriali			
Spese telefoniche e trasm. Dati			
Spese trasmissioni dati			
Assicurazioni			
Energia elettrica	850.000	850.000	900.000
Gas, calore e acqua			
Spese postali			
Spese bancarie			
Costi di agenzia			
Fondo Sociale per i Comuni			
Consiglio di Amministrazione			
Collegio dei Revisori			
prestazioni laboratorio			
gara per letture			
totale	850.000	850.000	900.000

Il costo di energia elettrica stimato per l'anno 2015 è di euro 900.000.

Il costo relativo allo smaltimento fanghi comprende il costo per il trasporto fanghi liquidi, per il trasporto fanghi in agricoltura e pulizia letti di essiccamento fanghi da processo depurativo.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

SERVIZIO ACQUA

A: B8	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Noleggi	150.000	230.000	250.000
Canoni attraversamento e simili	50.000	100.000	125.000
Costo Delta Reti	2.632.441		
Fitti passivi	1.150.000	1.150.000	1.052.417
Affitto del ramo di azienda	43.000	0	
TOTALE	4.025.441	1.480.000	1.427.417

La remunerazione stabilita e concordata per l'uso degli impianti di proprietà dei Comuni sarà per l'esercizio 2015 pari a 1.052.417 euro di cui 987.418 euro per i Comuni Soci. Nella voce affitti sono compresi anche i costi relativi all'affitto dei magazzini per il ricovero degli automezzi aziendali, del deposito materiali di consumo per il pronto intervento e gli affitti degli Uffici di Comacchio e Copparo.

Il costo per noleggi è relativo all'utilizzo di autoveicoli speciali utilizzati per lavori di scavo e reinterro. Si prevede che il prossimo anno tale costo raggiunga i 250.000 euro.

SERVIZIO FOGNATURA

A: B8	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Noleggi			
Canoni attraversamento e simili	25.000	25.000	50.000
Costo Delta Reti			
Fitti passivi			
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	25.000	25.000	50.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B8	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	DEPU	DEPU	DEPU
Noleggi			
Canoni attraversamento e simili	25.000	100.000	30.000
Costo Delta Reti			
Fitti passivi	513.849	513.849	513.849
Affitto del ramo di azienda			
TOTALE	538.849	613.849	543.849

Il servizio di depurazione sarà gravato dall'onere dell'affitto degli impianti di depurazione concessi in uso a C.A.D.F. L'importo dell'affitto sarà per l'esercizio 2015 pari a 513.849 euro.

COSTI PER IL PERSONALE

SERVIZIO ACQUA

A: B9	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER IL PERSONALE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Retribuzioni lorde	4.050.000	4.250.000	4.351.690
Oneri sociali	1.525.000	1.525.000	1.554.175
Accanton. al fondo T.F.R.	255.000	255.000	310.835
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	5.830.000	6.030.000	6.216.700

SERVIZIO FOGNATURA

A: B9	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER IL PERSONALE	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Retribuzioni lorde	250.000	260.000	273.385
Oneri sociali	100.000	90.000	93.625
Accanton. al fondo T.F.R.	20.000	5.000	7.490
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	370.000	355.000	374.500

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B9	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
COSTI PER IL PERSONALE	DEPU	DEPU	DEPU
Retribuzioni lorde	600.000	600.000	629.160
Oneri sociali	220.000	220.000	224.700
Accanton. al fondo T.F.R.	50.000	35.000	44.940
Ricerca personale e concorsi			
Addestramento			
Partecipazione convegni seminari			
Contributi ed assicurazioni			
Spese medico sanitarie			
Oneri vari			
TOTALE	870.000	855.000	898.800

Il costo complessivo di 7.490.000 euro è l'onere delle unità previste dalla tabella numerica.

L'accantonamento per il trattamento di fine rapporto è stato determinato in base alla vigente normativa civilistica applicabile ai contratti di lavoro dei dipendenti dell'azienda.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SERVIZIO ACQUA

A: B10 a	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Ammort. manutenzione			
Ammort. spese ampliamento	0	0	
Ammort. software	130.000	170.000	170.000
TOTALE	130.000	170.000	170.000

L'ammortamento dei beni immateriali di CADF è stimato in 170.000 euro.

AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SERVIZIO ACQUA

A: B10 b	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
AMMORTAMENTI	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Amm. Fabbricati	20.000	85.000	85.000
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori			
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione	35.000	950.000	1.070.000
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture	30.000	1.125.000	1.200.000
Amm. imp. sollevamento	10.000	185.000	220.000
Amm. attrezz. app. misura e controllo	90.000	100.000	150.000
Amm. automezzi	250.000	220.000	200.000
Amm. mobili e macch. ufficio	20.000	20.000	15.000
Amm. macch. elettroniche	20.000	20.000	30.000
TOTALE	475.000	2.705.000	2.970.000

SERVIZIO FOGNATURA

A: B10 b	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
AMMORTAMENTI	FOGNA	FOGNA	FOGNA
Amm. Fabbricati			
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori			
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione			
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture	30.000	45.000	100.000
Amm. imp. sollevamento	30.000	60.000	110.000
Amm. attrezz. app. misura e controllo			
Amm. automezzi			
Amm. mobili e macch. ufficio			
Amm. macch. elettroniche			
TOTALE	60.000	105.000	210.000

SERVIZIO DEPURAZIONE

A: B10 b	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
AMMORTAMENTI	DEPU	DEPU	DEPU
Amm. Fabbricati			
Amm. Beni di modico valore			
Amm. opere idraul. fisse			
Amm. Depuratori	60.000	260.000	313.425
Amm. serbatoi			
Amm. impianti filtrazione			
Amm. impianti, macch. app.			
Amm. condutture		40.000	
Amm. imp. sollevamento			
Amm. attrezz. app. misura e controllo			
Amm. automezzi	10.000		
Amm. mobili e macch. ufficio			
Amm. macch. elettroniche			
TOTALE	70.000	300.000	313.425

Il costo degli ammortamenti calcolati sui beni materiali ammonta a euro 2.970.000 per il servizio acquedotto, euro 210.000 per il servizio fognatura ed euro 313.425 per il servizio depurazione.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

SERVIZIO ACQUA

A: B10 d	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Accantonamento al fondo svalut. crediti	250.000	300.000	300.000

Abbiamo stimato un accantonamento di euro 300.000 per perdite su crediti in considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nell'utenza.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

SERVIZIO ACQUA

A: B14	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Imposta di bollo e registro e varie	100.000	80.000	80.000
Tassa di proprietà automezzi	10.000	15.000	15.000
Canoni demaniali e concessioni			
Contributi associativi	20.000	25.000	25.000
Spese di rappresentanza	5.000	5.000	10.000
Abbonamenti giornali e riviste	10.000	10.000	10.000
Risarcimento Fondo fughe			
Imposte e tasse e tributi	80.000	100.000	100.000
IRES IRAP	400.000	400.000	400.000
Contributo circolo ricreativo	20.000	5.000	5.000
Risarcimento danni	20.000	20.000	25.000
Spese generali varie	10.000	10.000	20.000
Contributi vari	40.000	40.000	40.000
TOTALE	715.000	710.000	730.000

I canoni demaniali e concessioni si riferiscono a tributi dovuti ad Enti pubblici a seguito delle concessioni ottenute per l'attraversamento dei beni degli stessi da parte di reti e condutture.

La voce Contributi Associativi comprende anche i contributi versati alla Confservizi ed alla Federutility e questi sono calcolati in funzione del fatturato dell'azienda e dell'ammontare delle retribuzioni.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

SERVIZIO ACQUA

4 = ALTRI	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Interessi attivi di Tesoreria			
Interessi postali (su titoli a reddito fisso)	5.000	0	
Interessi attivi v/ utenti	15.000	15.000	
TOTALE	20.000	15.000	0

Non sono stati preventivati gli interessi dovutici per morosità sulla base di una massa creditoria per ritardati pagamenti in quanto irrisori e di difficile esazione.

ALTRI INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

SEVIZIO ACQUA

A: C17 d	PREVENTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO	ACQUA	ACQUA	ACQUA
Int. pass. su mutui Cassa DD.PP.			
Int. pass. su mutui Ist. Prev.			
Int. pass. su mutui diversi	0		
Int. pass. su ant. Tesoreria			
Int. pass. v/fornitori			
Int. pass. su debiti vari (copparo)			
Interessi passivi mutui piano investimenti	320.000	400.000	250.000
TOTALE	320.000	400.000	250.000

Sono stati preventivati 250.000 euro per la contrazione di mutui accesi per finanziare i lavori indicati sul piano di investimento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il valore di 400.000 euro rappresenta l'onere calcolato sul reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP per il prossimo esercizio. Calcolo indicato solo ai fini comparativi con i bilanci degli anni precedenti.

CONTO ECONOMICO
SERVIZIO INTEGRATO
(EX D.M. 26.4.1995)

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO 2013	PREVENTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	15.603.813	16.942.304	17.994.081
a)	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.567.244	1.339.299	1.350.283
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	4.320.972	4.317.246	4.653.427
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	1.670.209	1.400.000	1.350.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (F)	563.868	250.000	300.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	1.009.083	1.350.000	1.350.000
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi:			
	(Servizio Acqua)	2.465.569	310.000	280.000
	(Servizio Fognatura)		0	0
	(Servizio Depurazione)		0	0
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.200.757	25.908.849	27.277.791

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2013	2014	2015
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	2.771.569	2.005.000	2.362.000
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	0	200.000	130.000
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	0	1.030.000	1.077.000
7	Per servizi (A)	6.301.667	5.380.000	5.694.100
	Per servizi (F)	1.024.727	930.000	1.340.000
	Per servizi (D)	1.608.657	2.330.000	2.220.000
8	Per godimento di beni di terzi (A)	2.845.431	1.480.000	1.427.417
	Per godimento di beni di terzi (F)	0	25.000	50.000
	Per godimento di beni di terzi (D)	546.038	613.849	543.849
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.184.097	4.250.000	4.351.690
a)	Salari e stipendi (F)	604.930	260.000	273.385
a)	Salari e stipendi (D)	252.054	600.000	629.160
b)	oneri sociali (A)	1.528.202	1.525.000	1.554.175
b)	oneri sociali (F)	220.945	90.000	93.625
b)	oneri sociali (D)	92.060	220.000	224.700
c)	trattamento di fine rapporto (A)	248.973	255.000	310.835
c)	trattamento di fine rapporto (F)	35.996	5.000	7.490
c)	trattamento di fine rapporto (D)	14.998	35.000	44.940
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)	150.028		
e)	altri costi (F)	16.570		
e)	altri costi (D)	6.904		
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	117.619	170.000	170.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.798.762	2.705.000	2.970.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	215.117	105.000	210.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	306.163	300.000	313.425
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	300.000	300.000
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	(24.611)	0	0
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (F)			
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)			
12	Accantonamento per rischi	0	0	0
13	Altri accantonamenti	236.900	0	0
14	Oneri diversi di gestione (A)	366.241	310.000	330.000
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		26.470.037	25.123.849	26.627.791
DIFF.TRA VAL. E COSTI DELLA PRODUZ.(A-B)		730.721	785.000	650.000

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2013	2014	2015
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate			
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	94.006	15.000	0
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento	0	0	0
d)	altri	352.072	400.000	250.000
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(258.067)	(385.000)	(250.000)

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2013	2014	2015
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni	0		
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	369.837	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	405	0	0
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive	13.131		
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-	356.301	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	828.955	400.000	400.000
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(381.000)	(400.000)	(400.000)
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	447.955	0	0

**BILANCIO PLURIENNALE ECONOMICO
2015 – 2017**

**CONTO ECONOMICO
SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO
E SERVIZIO FOGNATURA – DEPURAZIONE**

(ex D.M. 26.4.1995)

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2015	2016	2017
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1	Ricavi			
a)	delle Vendite e delle prestazioni (A)	17.994.081	18.671.045	19.411.286
a)	delle Vendite e delle prestazioni (F)	1.350.283	1.403.495	1.458.835
a)	delle Vendite e delle prestazioni (D)	4.653.427	4.857.564	4.957.715
b)	da copertura dei costi sociali			
2	Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (A)			
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni(A)	1.350.000	1.350.000	1.350.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (F)	300.000	300.000	300.000
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (D)	1.350.000	1.350.000	1.350.000
5	Altri ricavi e proventi			
a)	diversi:			
	(Servizio Acqua)	280.000	290.000	290.000
	(Servizio Fognatura)	0	0	0
	(Servizio Depurazione)	0	0	0
b)	corrispettivi			
c)	contributi in conto esercizio			
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	27.277.791	28.222.103	29.117.836

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2015	2016	2017
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (A)	2.362.000	2.527.000	2.682.000
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (F)	130.000	120.000	140.000
	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (D)	1.077.000	1.127.000	1.177.000
7	Per servizi (A)	5.694.100	6.147.649	6.313.147
	Per servizi (F)	1.340.000	1.130.000	1.210.000
	Per servizi (D)	2.220.000	2.580.000	2.620.000
8	Per godimento di beni di terzi (A)	1.427.417	1.362.417	1.352.417
	Per godimento di beni di terzi (F)	50.000	50.000	50.000
	Per godimento di beni di terzi (D)	543.849	543.849	543.849
9	Per il personale			
a)	Salari e stipendi (A)	4.351.690	4.438.724	4.527.498
a)	Salari e stipendi (F)	273.385	273.385	273.385
a)	Salari e stipendi (D)	629.160	631.160	633.160
b)	oneri sociali (A)	1.554.175	1.585.259	1.616.964
b)	oneri sociali (F)	93.625	103.625	108.625
b)	oneri sociali (D)	224.700	234.700	244.700
c)	trattamento di fine rapporto (A)	310.835	320.835	330.835
c)	trattamento di fine rapporto (F)	7.490	12.490	17.490
c)	trattamento di fine rapporto (D)	44.940	46.940	48.940
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi (A)			
e)	altri costi (F)			
e)	altri costi (D)			
10	Ammortamenti e svalutazioni			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (A)	170.000	190.000	210.000
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (F)	0	0	0
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (D)	0	0	0
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (A)	2.970.000	3.070.000	3.170.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (F)	210.000	210.000	210.000
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali (D)	313.425	343.425	373.425
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	350.000	350.000
11	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (A)	0	0	0
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (F)			
	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci (D)			
12	Accantonamento per rischi	0		0
13	Altri accantonamenti	0	0	0
14	Oneri diversi di gestione (A)	330.000	380.000	430.000
	Oneri diversi di gestione (F)	0	0	0
	Oneri diversi di gestione (D)	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		26.627.791	27.778.457	28.633.435
DIFF.TRA VAL. E COSTI DELLA PRODUZ.(A-B)		650.000	443.646	484.401

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2015	2016	2017
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15	Proventi da partecipazioni			
a)	in imprese controllate			
b)	in imprese collegate			
c)	in altre imprese			
16	Altri proventi finanziari			
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	proventi diversi dai precedenti da:			
1.	imprese controllate			
2.	imprese collegate			
3.	enti pubblici di riferimento			
4.	altri	0	0	0
17	Interessi e altri oneri finanziari verso:			
a)	imprese controllate			
b)	imprese collegate			
c)	enti pubblici di riferimento	0	0	0
d)	altri	250.000	200.000	200.000
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(250.000)	(200.000)	(200.000)

CONTO ECONOMICO		PREVENTIVO	PREVENTIVO	PREVENTIVO
		2015	2016	2017
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18	Rivalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
19	Svalutazioni:			
a)	di partecipazioni			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c)	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d)	altre			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20	Proventi straordinari:			
a)	plusvalenze da alienazioni			
b)	sopravvenienze attive/insussistenze passive	0	0	0
c)	quota annua di contributi in conto capitale			
d)	altri			
21	Oneri straordinari:			
a)	minusvalenze da alienazioni	0	0	0
b)	sopravvenienze passive/insussistenze attive			
c)	altri			
	TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (20-21)	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	400.000	243.646	284.401
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(400.000)	(243.646)	(284.401)
23	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
2015 - 2017
RELAZIONE

Il piano pluriennale degli investimenti 2015-2017 si sintetizza in un elenco gli investimenti previsti nel periodo di riferimento con la specificazione delle fonti di finanziamento.

La presente nota ha lo scopo di analizzare le ragioni che hanno determinato la scelta degli investimenti:

IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE

Si tratta di interventi impiantistici e/o sostituzione di apparecchiature o strumenti sia per il rinnovo dell'esistente che per incremento della dotazione delle centrali di potabilizzazione e degli impianti esterni, tesi ad ottimizzare i processi secondo le migliori tecnologie e per conseguire risparmi di energia elettrica mediante utilizzo di macchine di nuova generazione e con rendimenti ottimali, riduzione nei dosaggi di prodotti chimici di processo ed adeguamenti strutturali .

P1 -Centrale di Serravalle: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori nel triennio 2015-2017 per euro 335.000.

Gli interventi previsti nel 2015 riguardano opere di manutenzione straordinaria alla linea di filtrazione a sabbia (linea DAM) con sostituzione di valvole e quadri di comando con apparecchiature automatiche più performanti ed affidabili.

La spesa prevista nel 2015 è di euro 140.000.

Autofinanziamento.

P2 -Centrale di Ro Ferrarese: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori nel triennio 2015-2017 per euro 500.000.

Nel 2015 in particolare è previsto il recupero o riperforazioni del pozzo n.34 e rifacimento parziale impermeabilizzazione terrazze locali sabbia.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 175.000.

Autofinanziamento.

P3 -Impianti di accumulo e sollevamenti acquedotto: manutenzioni straordinarie ed adeguamenti funzionali

Nel triennio 2015-2017 sono previsti lavori per euro 972.000.

Gli interventi più rilevanti, per l'anno 2015, riguardano un avanzamento della verifica antisismica delle strutture (pensili in particolare) e la resinatura interna del pensile di Ariano.

Sono inoltre previsti interventi sugli impianti diversi con installazione di valvole motorizzate, controllabili a distanza con un sistema di telecontrollo, per ottimizzare il funzionamento delle stazioni.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 457.000.

Autofinanziamento.

RETI ACQUEDOTTO

A1 -Reti acquedotto: manutenzione straordinaria, estensioni e nuove condotte

Spesa prevista nel triennio 2015-2017 per euro 3.334.700.

Gli interventi programmati in questo settore, nella logica aziendale oramai consolidata, riguardano la costituzione di un fondo di euro 200.000 per il pronto intervento e riservano il rimanente per l'esecuzione di interventi di tipo puntuale, realizzati prevalentemente con personale interno, il cui elenco di dettaglio è stato definito in fase esecutiva del piano.

I lavori eseguiti in pronto intervento presi in considerazione sono quelli che non si risolvono con una semplice riparazione, ma si attua in un intervento di rifacimento o sostituzione di un tratto consistente che valorizza la condotta.

Gli interventi che risultano inseriti nel programma di dettaglio, seguendo un preciso schema di urgenza e priorità, sono stati individuati previa valutazione secondo i seguenti criteri:

- condotte obsolete, con particolare attenzione a quelle in cemento-amianto e polietilene, che sono le più fragili e problematiche,
- condotte in proprietà privata, in particolare quelle di difficile accesso e controllabilità.

La verifica viene fatta sulla base delle reportistiche di intervento, della numerosità dei guasti e su informazioni storiche quali l'età di posa, il diametro ed il tipo di materiale costituente.

In questa serie di lavori si evidenzia rifacimento di Via Brazzolo e Via Provinciale Copparo Migliarino a Formignana, Via Castagnina a Fiscaglia, Via Di Bernardi e Via Belvedere a Jolanda di Savoia, Via Zenzalino a Copparo.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 1.424.700.

Autofinanziamento.

A2 -Piano Ricerca perdite di Rete

Spesa prevista nel triennio 2015-2017 per euro 900.000.

Viene data continuità alle iniziative messe in campo con i bilanci degli anni precedenti.

E' finalizzato alla riduzione delle perdite in rete e prevede due tipi di interventi: una ricerca di perdite puntuali (rotture occulte) e microperdite diffuse connesse alla vetustà delle reti e proporzionale alle pressioni di esercizio.

Per la prima tipologia di intervento si prosegue nell'attività di ricerca delle perdite occulte nelle reti acquedottistiche, mediante l'utilizzo di personale aziendale opportunamente qualificato, strumentazione dedicata e eventualmente supportato dall'esterno.

Per la seconda tipologia lavorando in simulazione con il modello idraulico della rete e apportando alcune modifiche su apparati di regolazione delle pressioni, si assetta la rete ove possibile su pressioni di esercizio inferiori.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 300.000.

Autofinanziamento.

RETI FOGNARIE

F1 -Reti fognarie: manutenzioni straordinarie, estendimenti e nuove condotte

Spesa prevista nel triennio 2015-2017 per euro 1.360.000.

Si prevede anche per l'anno 2015 lo sviluppo di un programma articolato di interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione del sistema di raccolta delle acque nere e delle acque meteoriche che, nell'ottica degli obiettivi anzidetti, si compone sia di interventi specifici e ben individuati (ristrutturazione di sollevamenti, adeguamento di tratti fognari, ecc.) che di attività manutentive più diffuse, da coordinarsi con quelle relative alla normale attività di conduzione del servizio. E' infatti riscontrato che spesso le criticità più puntuali si determinano per cause il cui confine di competenza fra conduzione e manutenzione non è così delineato.

Alla luce di tali considerazioni sono stati previsti stanziamenti a destinazione indifferenziata, da utilizzarsi nel seguente modo:

- in analogia con quanto da tempo posto in atto per le reti acquedottistiche, un fondo per imprevisti per avere risorse di intervento immediatamente disponibili da utilizzarsi solamente in caso di eventi con carattere di indifferibilità ed urgenza,

- un fondo per potenziamento della dotazione di caditoie e singoli punti di captazione, con tecnologie anche innovative, con attività esecutiva che dovrà essere coordinata e fungere da integrazione a quella di manutenzione ordinaria delle caditoie (espurgo), il cui fondo anch'esso verrà aggiornato.

Fra gli interventi previsti per questa categoria di lavori si evidenzia il rifacimento della condotta fognaria di Via Patrignani al Lido degli Scacchi e il lavoro in Via Gramsci a Jolanda di Savoia.

Il 2015 ci vedrà impegnati anche nella ricerca delle immissioni parassite e nella soluzione dei diversi problemi che si presenteranno.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 360.000.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE

D1 -Impianti di depurazione e sollevamenti fognari: manutenzione straordinaria ed adeguamenti funzionali

Sono previsti lavori nel triennio 2015-2017 per euro 4.452.000.

Si prevedono in generale interventi impiantistici e/o sostituzione di apparecchiature o strumenti sia per il rinnovo dell'esistente che per incremento della dotazione degli impianti di depurazione, anche in termini di pronto intervento su guasti rilevanti su numerosi impianti dislocati sul territorio.

Nel 2015 saremo impegnati nella realizzazione delle opere per la messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord nel Comune di Comacchio. Sempre nel Comune di Comacchio verrà realizzato lo scolmatore di prima pioggia nel canale collettore Adige e l'adeguamento dell'impianto di sollevamento acque bianche di Via Marina.

Verrà realizzato l'adeguamento dei depuratori di Ambrogio (Vallazza e Bonfieni) con impianti a biodisco.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 1.797.000

Autofinanziamento

INVESTIMENTI DI STRUTTURA

Sono previste forniture nel triennio 2015-2017 per euro 1.150.000.

S1 -Attrezzature laboratorio chimico batteriologico

L'acquisto verrà finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della strumentazione analitica del laboratorio chimico-batteriologico come, necessario per il mantenimento della certificazione del sistema di qualità con cui lo stesso è accreditato.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 40.000.

Autofinanziamento.

S2 -Sedi aziendali

Nel 2015 si prevede una semplice manutenzione del patrimonio esistente, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria degli impianti termici, alle sistemazioni dell'area esterna della sede di Codigoro e la manutenzione dei coperti in cemento-amianto.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 150.000.

Autofinanziamento.

S3 -Acquisizione hardware e software

Una parte delle risorse del piano investimenti viene storicamente resa disponibile immediatamente per l'acquisto di forniture e servizi implementativi del sistema informatico aziendale. Normalmente le aree di intervento per il quale è richiesto un investimento continuo in particolar modo per gli adeguamenti normativi sono le seguenti :

- Software area gestionale amministrativa (contabilità, paghe, billing utenza, sistemi documentali) euro 60.000,00;
- Software area servizi web (intranet, extranet e internet) euro 30.000,00;
- Software area tecnica (servizio tecnico (tablet e palmari), modellazione idraulica, laboratorio, cartografia) euro 30.000,00;
- Hardware adeguamento delle attrezzature interne sia per i server sia per i client in particolare in termini di memoria e storage euro 30.000,00, e sistema di videoispezione per euro 50.000.

Per l'esecuzione delle attività sopra descritte si procede normalmente all'emissione di ordini commerciali di acquisto o per l'esecuzione di interventi si ricorre a prestazioni di terzi.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 200.000.

Autofinanziamento.

S4 -Centro di Educazione Ambientale

Nel 2014 è stata prevista la spesa per la manutenzione della struttura esistente e l'acquisto attrezzature ed arredi, secondo un fabbisogno storicamente consolidato.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 40.000.

Autofinanziamento.

S5 -Acquisto automezzi

Per l'anno 2015 si prevede di rinnovare il parco automezzi aziendale per qualche veicolo ormai obsoleto e non più idoneo alla circolazione stradale, dalle analisi effettuate non è più conveniente fare nessun tipo di manutenzione e ci è stato consigliato di procedere alla rottamazione. Analizzando le esigenze con i servizi operativi aziendali si è evidenziato che, oltre alla rottamazione di alcuni veicoli, è necessario acquistare un nuovo autocarro per il servizio reti che sarà utilizzato per svolgere in autonomia le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. Gli automezzi da sostituire sono i seguenti :

Fiat Punto AV816AS, anno di immatricolazione 1997 da rottamare.

Fiat Punto AK567JG, anno di immatricolazione 1996, da rottamare.

Fiat punto AA107YG, anno di immatricolazione 1994, da rottamare.

Fiat Iveco BV809HX, anno di immatricolazione 2001, da rottamare nel corso del 2015.

Nuovo autocarro con cassone ribaltabile con massa complessiva di 100 ql.i.

La spesa prevista nel 2015 ammonta a euro 120.000.

Autofinanziamento.

Di particolare importanza sarà l'inizio dei lavori per la realizzazione di una nuova piattaforma di trattamento del percolato di discarica concentrando tutte le attività presso il depuratore di Codigoro.

L'impianto utilizzerà le migliori tecnologie sul mercato "BAT".

L'importo complessivo dell'intervento è stimato in 1.200.000 euro di cui 500.000 saranno utilizzati nel corso del 2015.

Tale investimento non è stato inserito nel piano pluriennale degli investimenti in quanto la copertura finanziaria di tale opera non trova riferimento nella tariffa del servizio idrico integrato ma sarà un'attività completamente finanziata con proventi tratti dal mercato.

	PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2015	2016	2017
P	IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE			
P1	Centrale di Potabilizzazione Serravalle: manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali	140.000	95.000	100.000
P2	Centrale Potabilizzazione di Ro: manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali	175.000	225.000	100.000
P3	Impianti accumulo e sollevamenti acquedotto: manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali	457.000	265.000	250.000
P4	Impianti accumulo e sollevamenti acquedotto: nuove realizzazioni	-	-	-
	TOTALE IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	772.000	585.000	450.000
A	RETI ACQUEDOTTO			
A1	Reti acquedotto: manutenzione straordinaria estendimenti e nuove condotte			
	totale estendimenti e nuove condotte	1.424.700	960.000	950.000
A2	Piano di ricerca perdite di rete			
	totale piano di ricerca perdite	300.000	300.000	300.000
	TOTALE RETI ACQUEDOTTO	1.724.700	1.260.000	1.250.000
F	RETI FOGNARIE			
F1	reti fognarie: manutenzioni straordinarie, estendimenti e nuove condotte			
	TOTALE FOGNATURA	360.000	450.000	550.000
D	DEPURAZIONE e SOLLAVAMENTI FOGNARI			
D1	Impianti di depurazione e sollevamenti fognari: manutenzioni straordinarie e adeguamenti funzionali			
	TOTALE DEPURAZIONE	1.797.000	1.255.000	1.400.000
S	INVESTIMENTI DI STRUTTURA			
	TOTALE INVESTIMENTI DI STRUTTURA	550.000	350.000	250.000
	TOTALE INVESTIMENTI	5.203.700	3.900.000	3.900.000

**TABELLA NUMERICA
DEL PERSONALE**

TABELLA NUMERICA

	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
OCCUPATI	142	139	139
VACANTI	4	7	7
DOTAZIONE ORGANICA	146	146	146

Piano delle assunzioni del personale 2015

Le vigenti “Disposizioni per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale” , definiscono le modalità procedurali per il reclutamento del personale a tempo indeterminato e determinato e sono dirette a contemperare l’attuazione delle previsioni di legge in materia, recate da ultimo dall’art. 3 bis comma 6 del D.L. 138/2011 convertito in legge 148/2011 che richiama al rispetto dei principi sanciti dall’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001, con l’esigenza di garantire modalità di reclutamento che consentano all’azienda, attraverso l’utilizzo di più innovativi e flessibili sistemi di selezione, di individuare il personale da assumere coerentemente con le capacità, competenze e comportamenti attesi per il ruolo da ricoprire.

L’art. 4 delle citate Disposizioni stabilisce che ogni anno il Consiglio di Amministrazione approvi, quale allegato al Bilancio di previsione, il “Piano delle Assunzioni del personale” che individua il fabbisogno di risorse umane necessario ad assicurare il funzionamento aziendale nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal contratto di servizio e dell’equilibrio economico della Società.

Fabbisogno 2015

Per l’anno 2015 si rappresentano pertanto le seguenti necessità.

L’organico del Servizio Depurazione ha avuto un decremento di una unità per il pensionamento in data 30 giugno 2014 dell’operaio specialista meccanico 3° livello, Stocco Valerio.

Il decremento di una seconda unità è previsto a breve per il trasferimento dell’operaio specialista meccanico 3° livello, Luciani Emiliano, alle attività di lettura interna dei contatori.

Per le ragioni esposte, in sostituzione delle due unità mancanti, si ravvisa la necessità d’integrare l’organico del Servizio Depurazione con due unità inquadrare al 3° liv. CCNL, attingendo dalla graduatoria finale di merito espressa dalla selezione pubblica per l’assunzione di n.1 dipendente con la qualifica di Operatore Specializzato Impianti Depurazione, come previsto dalla determinazione n.88 del 14.06.2013.

Si tratta di due assunzioni che, pertanto, sono connesse a situazioni di turn over di personale cessato, ed a processi di internalizzazione di servizi, fino ad oggi gestiti in outsourcing, mediante razionalizzazione della spesa e del personale interno.

A tale proposito si rileva che, nel corso dell'anno 2014, non si è dato corso alle assunzioni dei 2 posti a tempo determinato di "Letturisti – 3 Livello" ,previsti dal Piano delle assunzioni approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29.4.2014, avendo definito un progetto di internalizzazione del servizio che potrà essere gestito attraverso processi di mobilità di personale già in servizio in azienda con cospicui risparmi di spesa pari a circa 60.000,00 euro annui, ai quali vanno ad aggiungersi quelli derivanti dal mancato turn over di n. 3 unità di personale cessato nel corrente anno dal servizio per pensionamento con una riduzione ulteriore di spesa pari ad euro 216.000,00. Nel corso del 2015, peraltro, cesseranno dal servizio ulteriori 2 unità di personale di cui non si prevede la sostituzione , nel presente piano occupazionale.

TABELLA NUMERICA

Settore	Servizio	Unità Organizzativa	Nominativo	Livello	Profilo Professionale
Direzione Generale			Stricchi Silvio	Dir.te	Direttore Generale
Direzione Generale	Segreteria, Affari Generali, Protocollo		Zanellato Simona	7	Responsabile
Direzione Generale	Segreteria, Affari Generali, Protocollo		Armari Olivia	5	Esperta Amministrativa
Direzione Generale	Segreteria, Affari Generali, Protocollo		Fusi Donatella	5	Esperta Amministrativa
Direzione Generale	Segreteria, Affari Generali, Protocollo		Villani Stefania	4	Addetta Amministrativa
Direzione Generale	Prevenzione e Protezione, Qualità		Marani Gianni	8	Responsabile S.P.P.
Direzione Generale	Prevenzione e Protezione		Vacante	6	Esperto S.P.P.
Direzione Generale	ICT, CED, Controllo di Gestione		Piva Marco	Q	Responsabile.
Direzione Generale	ICT, CED, Controllo di Gestione	Controllo di Gestione	Cipriani Antonio	7	Responsabile
Direzione Generale	ICT, CED, Controllo di Gestione	ICT CED	Vacante	6	Esperto informatica
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Gnudi Franco	8	Responsabile
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Agnelli Enrico	6	Analista
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Benvenuti Maria Rita	6	Analista
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Cavallari Naira	6	Analista
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Miglioli Valentina	6	Analista
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Marzocchi Elisa	6	Analista
Direzione Generale	Analisi chimico biologiche		Borzani Ilaria	6	Analista
SETTORE AMM.VO			Cavallari Annibale	Dir.te	Responsabile
Settore Amm.vo	Risorse Umane		Sarno Elena	8	Responsabile
Settore Amm.vo	Risorse Umane		Zonari Elena	6	Esperta Amministrativa
Settore Amm.vo	Risorse Umane		Bonazza Giada	4	Addetta Amministrativa
Settore Amm.vo	Utenza		Occhi Susanna	8	Responsabile
Settore Amm.vo	Utenza		Simani Rita	6	Esperta Amministrativa
Settore Amm.vo	Utenza		Zonari Gabriele	6	Esperto Amministrativo
Settore Amm.vo	Utenza		Zaina Monica	5	Esperta Amministrativa
Settore Amm.vo	Utenza		Beltrami Daniele	4	Addetto Amministrativo
Settore Amm.vo	Utenza		Gabrielli Monica	4	Addetta Amministrativa
Settore Amm.vo	Utenza		Scalambra Alessandra	4	Addetta Amministrativa
Settore Amm.vo	Utenza		Vacante	3	Addetto Amministrativo
Settore Amm.vo	Utenza		Cavaliere Alberto	2	Addetto Amministrativo
Settore Amm.vo	Finanza - Contabilità		Boscolo Cinzia	8	Responsabile
Settore Amm.vo	Finanza - Contabilità		Alessandri Camilla	6	Esperta Amministrativa
Settore Amm.vo	Finanza - Contabilità		Pavani Laura	5	Esperta Amministrativa
Settore Amm.vo	Finanza - Contabilità		Rovatti Stefania	4	Addetta Amministrativa
Settore Amm.vo	Finanza - Contabilità		Cappelli Cinzia	3	Addetta Amministrativa
Settore Amm.vo	Magazzino		Beccari Davide	5	Coordinatore
Settore Amm.vo	Magazzino		Dolcetti Massimiliano	3	Addetto Tecnico Amministrativo
Settore Amm.vo	Magazzino		Grassi Alberto	4	Operaio Esperto

Settore	Servizio	Unità Organizzativa	Nominativo	Livello	Profilo Professionale
SETTORE TECNICO			Bariani Carlo	Dir.te	Responsabile
Settore Tecnico	Segr.Tecnica, Gare, Contratti, Acquisti		Turatti Daria	8	Responsabile
Settore Tecnico	Segr.Tecnica, Gare, Contratti, Acquisti	Gare, Contratti	Trombetta Barbara	5	Esperta Amministrativa
Settore Tecnico	Segr.Tecnica, Gare, Contratti, Acquisti	Acquisti	Beltrami Gino	5	Esperto Amministrativo
Settore Tecnico	Segr.Tecnica, Gare, Contratti, Acquisti	Acquisti	Bui Fabio	5	Esperto Amministrativo
Settore Tecnico	Segr.Tecnica, Gare, Contratti, Acquisti	Segreteria Tecnica	Agnoletto Elenia	4	Addetta Amministrativa
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Martelli Giovanni	Q	Responsabile
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Massarenti Nedo	8	Tecnico Progettazione e Direzione Lavori
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Novelli Arseno	8	Tecnico Progettazione e Direzione Lavori
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Pavani Valentina	7	Tecnica Esperta Progettazione e Dir.Lavori
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Maestri Vinicio	6	Esperto Disegnatore
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Fabbri Carlo	4	Addetto Progettazione
Settore Tecnico	Ufficio Tecnico		Natali Sandra	4	Addetto Disegnatore
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti		Piva Marco	Q	Responsabile
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti		Forlani Nicola	8	Tecnico Progettazione e Dir.Lavori
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Scarpa Paolo	8	Responsabile
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Tralli Cesare	6	Tecnico Distribuzione Assistente lavori
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Occhiali Roberto	5	Esperto Amministrativo
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Michelon Paolo	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Modena Mirco	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Folli Mattia	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Barboni Marco	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Curina Roberto	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Paganini Roberto	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Vacante	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bonazza Claudio	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Callegari Guido	5	Coordinatore di squadre operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Dalla Muta Stefano	5	Coordinatore di squadre operative
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Benini Mario	4	Operaio Esperto
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Oliviero Gianfranco	4	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Pavani Paolo	4	Operaio Esperto
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bonazza Moreno	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Farinella Cristiano	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Folegati Marcello	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Gennari Enrico	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Mantovani Gianni	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Pasqualini Gianluca	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Salmi Tino	3	Operaio Specialista idraulico *
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Albieri Augusto	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	AromaMario	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bassi Davide	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bergamasco Gabriele	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bianchi Leonardo	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Bonazza Matteo	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Botti Giovannino	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Cavallari Rino	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Comandini Giuseppe Giuliano	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Curzola Stefano	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Fabbri Fabrizio	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Gibbini Morris	3	Operaio Specialista edile/idraulico

Settore	Servizio	Unità Organizzativa	Nominativo	Livello	Profilo Professionale
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Menegatti Roberto Ugo	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Pozzati Paolo	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Ramari Silvano	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Rampin Dennj	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Scarpa Cristian	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Simoni Marco	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Simoni Stefano	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Telloli Alessandro	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Trapella Flavio	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Trevisani Paolo	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Tromboni Roberto	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Zanellati Edi	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Reti A F	Zanellati Stefano	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Gagliardi Alberto	8	Responsabile
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Mangolini Fabrizio	6	Tecnico Impianti Assistente ai lavori
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Tocchio Tristano	5	Assistente Tecnico Telecontrollo
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Zanellati Alberto	5	Assistente Tecnico Telecontrollo
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Bisi Patrizio	5	Operaio specialista esperto meccanico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Carlini Sauro	5	Operaio specialista esperto elettromecc.
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Tieghi Pier Marco	5	Operaio specialista esperto meccanico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Naldi Simone	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Cenacchi Nicola	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Capatti Marco	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Passarelli Davide	4	Operaio Esperto saldatore
Settore Tecnico	Lavori Reti A F - Impianti	Lavori Impianti	Senni Guerrino	3	Operaio Specialista meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.		Ferraresi Valerio	Q	Responsabile
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Mainardi Gianni	8	Responsabile
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Vacante	6	Esperto Amministrativo
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Quaglio Davide	5	Operaio specialista esperto elettromeccar
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Canella Enrico	4	Operaio Esperto meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Petocchi Gianfranco	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Testa Massimo	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Tocchio Maurizio	4	Operaio Esperto meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Tosi Lorenzo	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Conduz.Acquedotto	Menegatti Kevin	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Controllo Ambientale	Veronesi Franceschetti G.A.	5	Coordinatore Squadre Operative
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Controllo Ambientale	Fantini Roberto	3	Operaio Specialista
Settore Tecnico	Conduz.Acquedotto, Controllo Ambient.	Controllo Ambientale	Succi Sandro	3	Operaio Specialista
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.		Bini Francesco	Q	Responsabile
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Autorizz., Concessio	Cenacchi Egle	7	Esperta Amministrativa
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Autorizz., Concessio	Mezzogori Andrea	5	Esperto Tecnico Amministrativo
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Dalla Muta Nicola	8	Responsabile
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Vecchiati Nicola	6	Responsabile Impianto - Comacchio
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Bini Giovanni	5	Responsabile Impianti
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Canazza Alessandro	5	Responsabile Impianti
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Fabbri Stefano	5	Responsabile Impianti

Settore	Servizio	Unità Organizzativa	Nominativo	Livello	Profilo Professionale
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Filippi Franco	4	Operaio Esperto meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Guerzoni Michele	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Bertelli Luigi	4	Operaio Esperto meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Farinelli Nicola	4	Operaio Esperto elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Luciani Emiliano	3	Operaio Specialista elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Maccanti Roberto	3	Operaio Specialista meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Mascia Christian	3	Operaio Specialista meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Nordi Denis	3	Operaio Specialista meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Pareschi Daniele	3	Operaio Specialista elettromeccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Vacante	3	Operaio Specialista meccanico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Felletti Paolo	3	Operaio Specialista
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Zarattini Federico	3	Operaio Specialista edile/idraulico
Settore Tecnico	Conduz.Depurazione, Aut., Concess.	Conduz.Depurazione	Vacante	3	Operaio Specialista